

# Primo Piano

➔ Dati positivi anche per la stagione in corso, ma per un vero sviluppo bisogna eliminare le zone d'ombra



## Sicilia miniera d'oro, arrivano tanti turisti ma inciampano su rifiuti, disservizi e caos

DANIELE DITTA

**PALERMO.** Dopo aver dimostrato di essere una meta attrattiva, adesso la Sicilia dovrebbe anche occuparsi dei suoi turisti. In sintesi, fornire servizi migliori: dalla raccolta dei rifiuti ai trasporti. Servizi che possano rappresentare quel "di più" in grado di convincere il visitatore a ritornare.

L'estate 2019, ormai entrata nel clou, è stata preceduta dal successo degli eventi di "grande richiamo", messi a sistema con un decreto dell'ex assessore Sandro Pappalardo, che ha gettato le basi per ampliare l'orizzonte temporale di permanenza nell'isola. Un calendario di appuntamenti folkloristici, enogastronomici, culturali e religiosi "spalmato" su tutto l'anno per favorire la destagionalizzazione e aumentare le presenze anche al di fuori dei consueti circuiti turistici.

La risposta c'è stata, soprattutto da parte dei turisti stranieri. Lo ha confermato il rapporto trimestrale di Bankitalia sui flussi di visitatori: +50mila stranieri in Sicilia nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2019 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (da 416mila a 466mila). In termini di ricaduta sul territorio, ciò si è tradotto in quasi 70mila pernottamenti in più (da 2 milioni e 203mila a 2 milioni e 270mila) e in un fatturato delle imprese della filiera ricettiva cresciuto di ben 30 milioni di euro: da 143 a 173 milioni di euro.

L'effetto onda lunga verrà consoli-

dato proprio ora, in alta stagione, con l'apporto del turismo domestico. Tra le destinazioni preferite dagli italiani, la Sicilia mantiene un posto stabile in vetta alla classifica. Il mare della nostra Isola fa sognare i turisti, stando all'analisi delle prenotazioni da giugno a settembre 2019 dell'Osser-

vatorio Astoi Confindustria Viaggi. «Nonostante l'andamento discontinuo delle vendite, grazie agli alti volumi realizzati entro il 31 marzo e alla ripresa delle prenotazioni tra fine maggio e inizio giugno, le previsioni per l'estate 2019 restano positive e in crescita» ha messo nero su bianco Astoi, che anche in Sicilia ha registrato aumenti in un range tra il 5% e il 10% rispetto al 2018. Taormina, Palermo, San Vito Lo Capo, le Isole Eolie, ma anche Catania, Siracusa, Ragusa e Agrigento le mete che "tirano" di più.

Sin qui il bicchiere mezzo pieno. Andiamo alle note dolenti. Il caos rifiuti a Palermo, con la città letteralmente invasa, rischia di rovinare l'estate a cittadini e turisti. Al netto dei problemi relativi alle discariche (quella di Palermo è ormai satura), in estate l'aumento del carico antropico manda in tilt un po' ovunque la gestione dei rifiuti, soprattutto nei Comuni rivieraschi e nelle isole minori.

Quest'ultime devono pure fare i conti con collegamenti marittimi tutt'altro che impeccabili. Emblematico il caso Lampedusa, col sindaco Totò Martello che nei giorni scorsi è tornato a protestare contro la società di navigazione Caronte&Tourist per l' inadeguatezza dei traghetti, soggetti a

frequenti guasti che creano disservizi. Martello ha ingaggiato un vero e proprio duello col gruppo armatoriale, che dal canto suo ha minimizzato i disservizi e ha respinto al mittente le accuse d'inadempienza contrattuale. Chissà se la Regione interverrà in quest'annosa querelle.

Sempre in tema di trasporti, permane un quadro a tinte fosche nel sistema delle infrastrutture stradali; mentre gli aeroporti di Catania e Palermo si distinguono per ottime performance. Non si può

dire lo stesso degli scali di Comiso e Trapani, anello debole del sistema aeroportuale siciliano. Per il rilancio di Birgi, Musumeci ha assicurato che fin quando lo scalo non sarà in grado di "camminare con le proprie gambe", la Regione sarà al suo fianco. Se l'Airgest non venisse assorbita dalla Gesap di Palermo, la Regione ha chiesto alla Sac di valutare la possibilità di un'aggregazione di Trapani con gli scali di Catania e Comiso.



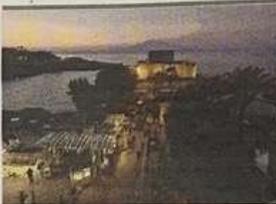
**ATTRATTIVA**  
L'isola sempre più meta preferita da italiani e stranieri

### I NUMERI DELL'ISOLA



**Visitatori**  
**50mila**

quelli stranieri in più rispetto al 2018



**Pernottamenti**  
**70mila**

in più nell'isola tra febbraio e marzo



**Fatturato**  
**30milioni**

di crescita economica per la filiera ricettiva

### IMPEGNO DELL'ASSESSORE ARMAO

Il tema affrontato alla presenza di operatori turistici e istituzioni

## "Come raggiungere le Eolie": la Regione si impegna a sviluppare un sistema di collegamento integrato

**LIPARI.** La Regione si impegna a sviluppare un sistema di collegamenti integrato a servizio delle Isole Eolie.

Si conclude con un importante impegno della Regione Siciliana "Non solo per mare", il convegno organizzato dal Comitato per i Trasporti eoliani col patrocinio del Comune di Lipari. Il sindaco di Lipari, Marco Giorgianni, si è detto molto interessato a valutare altre forme di collegamento che

possano integrare il sistema dei trasporti eoliano e ha sollecitato l'assessore, Gaetano Armao, affinché la Regione avvii uno studio di verifica con l'obiettivo di introdurre nuove forme di mobilità per il territorio. Il presidente di Federalberghi Isole Eolie e Isole Minori Sicilia, ha chiesto all'assessore di farsi promotore affinché la Regione in accordo con gli Enti locali provveda a redigere un piano dei collegamenti che abbracci anche altri mezzi di trasporto con l'obiettivo di integrare le risorse a disposizione per

collegamenti tra le Eolie e la terraferma. Ferma restando l'importanza di lavorare incessantemente al miglioramento delle infrastrutture portuali e degli attuali collegamenti marittimi con le isole. Il vicepresidente della Regione, Armao, nel richiamare la valenza del territorio eoliano si è impegnato a valutare - in accordo con il Presidente Musumeci e l'Assessore Falcone - soluzioni "multivettoriali" a servizio dell'arcipelago e a ricercare le risorse economiche necessarie a integrarne la dotazione necessaria.



Marco Giorgianni, sindaco di Lipari



## PARCO DEGLI IBLEI

# Abbate chiede «un referendum» Iacono frena «Scelte condivise»

Il sindaco di Modica Ignazio Abbate interviene sull'iter di costituzione del Parco degli Iblei e denuncia "l'ennesima prevaricazione che il territorio ibleo è costretto a subire".

"Solo dai giornali - scrive - abbiamo appreso che il 17 luglio si deciderà il futuro del Parco degli Iblei. A Roma, presso il ministero dell'Ambiente, si incontreranno i commissari dei Liberi Consorzi di Ragusa e Siracusa per prendere una decisione, insieme agli esponenti ministeriali, che influirà tantissimo sul nostro territorio. Trovo scandaloso che i sindaci, veri rappresentanti del territorio, non siano stati neanche interpellati ed invitati a Roma a portare ognuno il proprio contributo e la propria conoscenza dell'area interessata".

Abbate cala le carte: "Mi auguro che tutti i sindaci interessati da una perimetrazione diversa da quella deliberata dai Consigli comunali possano diffidare i commissari ad andare avanti in un iter viziato dalla mancanza di un governo democraticamente eletto dagli enti intermedi delle Province. Invito il presidente della Regione a rinviare qualsiasi decisione a dopo le elezioni".

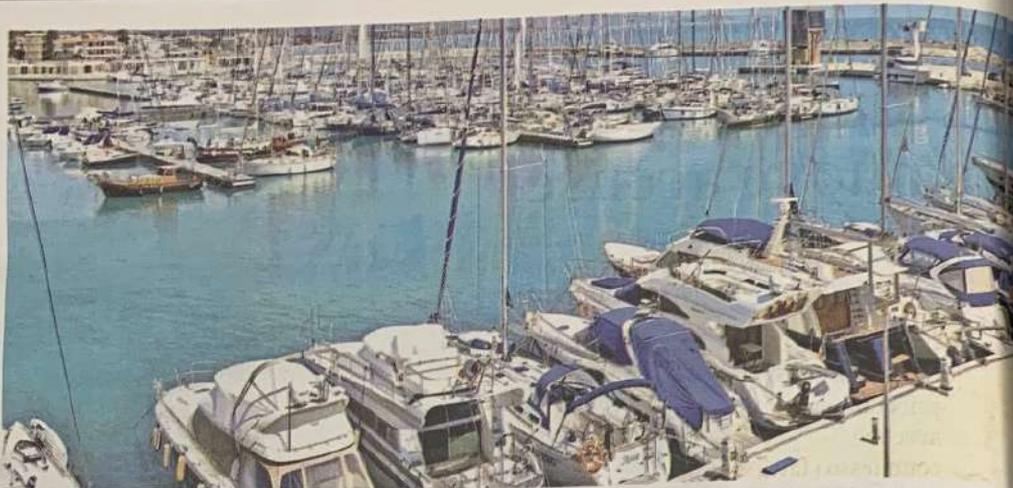
Infine la proposta: "Perché non fare un referendum popolare sull'istituzione del Parco degli Iblei? È ora che i cittadini iblei ritrovino quel senso di partecipazione democratica che gli è stato negato anni fa dall'inizio dell'infinita era commissariale".

Invito che potrebbe non essere colto dal Comune di Ragusa. "Il Parco degli Iblei - dice l'assessore Giovanni Iacono - è una delle principali motivazioni al mio impegno in politica. È una grande opportunità per il territorio ed è un riconoscimento di valore del territorio che porterà benefici a tutti, a cominciare dagli agricoltori. Le delimitazioni del parco, per tutti i Comuni delle tre province, sono state decise, democraticamente, dai Consigli Comunali".

L. C.

Primo Piano

● Dall'antico approdo alla moderna e funzionale struttura, oggi meta fissa di tanti diportisti italiani e stranieri e le nuove offerte con tanti locali in più



# Porto turistico, una festa per i dieci anni Il 18 tutti in piazzetta con cabaret e musica

MICHELE FARINACCO

Un approdo incantevole, facile, sicuro. La zona del ragusano è stata, fin dai tempi antichi, un porto sicuro per le navi che attraversavano il Mediterraneo. Lo è ancora oggi grazie al Porto Turistico di Marina di Ragusa che compie dieci anni. Quello che era un approdo sicuro fin dai tempi degli arabi, lo è oggi attraverso una struttura moderna e funzionale che è in continua crescita. L'antico nome di Marina di Ragusa era Mazzarelli, che deriva dall'arabo Marza A'Rillah e che significa proprio "piccolo approdo". L'approdo venne ulteriormente protetto nel XVI secolo, quando venne costruita la Torre Cabrera per difendersi dalle incursioni turche.

Il Porto Turistico di Marina di Ragusa è nato grazie ad un progetto di finanza che ha visto anche l'investimento di fondi europei. Tutto è avvenuto agli inizi degli anni 2000 mediante il parziale recepimento di fondi Por. Il porto è stato ultimato e poi inaugurato alla presenza dell'allora ministro Angelino Alfano, dell'allora presidente della Regione, Raffaele Lombardo e dell'ex sindaco di Ragusa, Nello Dipasquale, oggi parlamentare regionale, tra i fautori del porto già da privato cittadino quando avviò una petizione per dare

il via all'opera.

Prima con il progetto del prof. Mallandrino, sotto l'amministrazione Chissari, e poi con le altre amministrazioni, si è portato avanti il progetto che ha però vissuto i momenti duri con l'amministrazione Dipasquale giungendo al completamento e all'inaugurazione. Il porto occupa una superficie di 238.000 mq, ed è costituito da 2 aree a diversa destinazione d'uso: una a levante, con i servizi per i viaggiatori, e una a ponente per l'erogazione dei servizi destinati ai natanti. Il porto è dotato di pontili galleggianti, per un totale di 700 posti barca fino a 60 metri. Inoltre, fiore all'occhiello del porto è il Cantiere Nautico. È dotato di una superficie al coperto di 2000 mq ed un piazzale esterno di 15.000 mq. Il Cantiere Nautico eroga tutti i servizi necessari alla manutenzione e riparazione delle imbarcazioni, anche grazie all'utilizzo delle più moderne tecnologie della cantieristica.

L'attuale amministratore unico della società di gestione, Gaspare Castro, con la direttrice Germana Lombardo, negli ultimi anni hanno rilanciato la struttura promuovendo nuove tariffe e continuando a contando durante la stagione invernale tanti diportisti stranieri che scelgono il porto turistico di Marina di Ragusa per svernare.

Per la stagione estiva c'è un'affluenza sempre crescente sia di diportisti italiani e stranieri ma dallo scorso Natale, quando si sono svolte varie attività di intrattenimento, il porto è divenuto meta fissa della passeggiata domenicale dei ragusani. Una passeggiata ormai quotidiana. Per questo è stato realizzato un cartellone di eventi estivi che sarà diffuso nelle prossime ore e che vedrà anche una speciale serata, il 18 luglio alle 21, per celebrare i 10 anni del porto. Ci sarà l'attore comico Gino Astorina mentre l'intrattenimento musicale è affidato a Francois e Le Coccinelle. Un appuntamento da non perdere per festeggiare il traguardo decennale in riva al mare.

Una festa che il porto ha in animo di vivere in piena condivisione con i ragusani e i turisti, mentre tra le prime anticipazioni del cartellone estivo c'è la conferma della mini rassegna letteraria "Porto un libro" dedicata agli autori ed editori siciliani, ed ancora "Marina in arte" oltre ad alcuni eventi di moda e bellezza che saranno ospitati in piazza. Prevista anche la presenza del maestro Beppe Vessicchio per il concorso canoro Cristina Guastella. Insomma il porto sarà per questa estate una location da vivere a 360 gradi anche grazie alla presenza di nuovi locali guidati da giovani imprenditori.

SETECENTO POSTI BARCA E UN CANTIERE BENE ATTREZZATO



Un'immagine dall'alto del porto turistico di Marina di Ragusa

## IL BOOM DELLA VELA E LA PROSPETTIVA DI NUOVI GRANDI EVENTI A MARINA

### Il circolo Kaukana apre una sede e spinge il «movimento»

Festa nel fine settimana al Porto Turistico di Marina di Ragusa dove il Circolo Velico Kaukana ha inaugurato una sede. Proseguendo la collaborazione avviata con il porto nella scorsa primavera, quando si è svolta la seconda Italia Cup Classe Laser, il circolo prova ora ad essere più presente. Una collaborazione «benedetta» nei mesi scorsi anche dal presidente della Federazione Italiana Vela, Francesco Ettore, che ha avuto modo di constatare la perfetta macchina organizzativa messa in piedi dal Circolo Velico Kaukana e le potenzialità del porto turistico di Marina ad accogliere altri eventi di livello

nazionale e internazionale. In occasione dell'inaugurazione, nello specchio d'acqua antistante la banchina del porto, si è svolta una esibizione dei giovani del circolo per promuovere i corsi di vela estivi già in pieno svolgimento. «I corsisti» spiega il direttore sportivo Luca Salvo «sono il serbatoio dal quale provengono tutti coloro che decidono di proseguire, entrando a far parte dei nostri gruppi agonistici e preagonistici. La disponibilità di una sistemazione confortevole al porto agevolerà tutti coloro che decideranno di proseguire l'attività di una disciplina che, a torto, è considerata prati-

cabile soltanto nel periodo estivo».

Il movimento intanto cresce, come ha confermato durante l'inaugurazione il presidente del circolo, Giuseppe Causapruno: «Dopo l'Italia Cup ci siamo resi conto che la condizione imprescindibile per promuovere l'attività velica è una presenza stabile al porto di Marina di Ragusa con una sede». Causapruno conferma che la nuova sede diventerà un punto d'appoggio sia per gli agonisti, che già durante la scorsa stagione invernale si sono allenati al porto, sia per i soci del circolo titolari di posto barca all'interno del porto.

M. B.

### Il 12 si presenta la campagna Avis per la donazione che non va in ferie

Col succedersi delle stagioni non muta la necessità di rivolgere un pensiero al prossimo. L'Avis ha perciò indetto la nuova Campagna di promozione per il dono del sangue «Estate 2019» che sarà presentata venerdì 12 nella sede ragusana.

«Con l'arrivo dell'estate - spiega Gian Piero Saladino, presidente dell'Avis Provinciale di Ragusa - si registra in tutto il Paese una minore propensione alla donazione del sangue. Il cui bisogno resta però identico a quello degli altri periodi dell'anno, se non addirittura accresciuto». Le difficoltà interessano in particolare modo il sud Italia che per la grande migrazione di giovani, l'invecchiamento della popolazione e la riduzione delle nascite possiede una fascia di donatori dai 18 ai 35 anni sempre più scarna.

L'Avis fonda la sua attività sulla libera partecipazione sociale e sul volontariato, quale elemento centrale e insostituibile di solidarietà umana. Vi aderiscono infatti tutti coloro che scelgono di donare volontariamente e anonimamente il proprio sangue. Da sempre impegnata nella sensibilizzazione, l'Avis mira a coinvolgere nuovi donatori e assicurare il soddisfacimento di quei casi di salute in cui preziosa è la risorsa di sangue.

### Come sono finiti

● Forse scarti di lavori comunali ma non è certa la provenienza

VALENTINA MACI

MARINA DI ACATE. Blocchi di cemento in acqua a Marina di Acate. Domenica sono stati rinvenuti i prossimati della riva, dai bagnanti



Ragusa Provincia

# Scicli incassa e rintuzza l'attacco sui tributi

La lista che sostiene la maggioranza replica alle accuse sui punti ancora oscuri dell'accordo con le multinazionali



I tributi dovuti dalla piattaforma Vega al Comune di Scicli al centro del dibattito politico

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

**SCICLI.** La vicenda dell'accordo (11 milioni e rotti di euro) siglato tra il Comune di Scicli e le compagnie petrolifere Eni ed Edison per il pagamento dei tributi dovuti per la piattaforma Vega, si arricchisce di un nuovo capitolo. Ascriverlo i "Cittadini per Scicli", lista civica che appoggia l'attuale maggioranza e rappresentata in Giunta e in Consiglio dell'assessore allo sviluppo economico Giorgio Vindigni, che controreplicano alle perplessità manifestate dalle consigliere di opposizione Morana e Trovato.

Cittadini per Scicli, riferendosi principalmente alla consigliera del Movimento 5 Stelle Concetta Morana, parla di sproloqui e, nel difendere a spada tratta l'operato dell'amministrazione sull'accordo con le multinazionali del petrolio, tirano in ballo anche i vertici del movimento pentastel-

lato. "La consigliera Morana - scrivono - farebbe bene a guardarsi in casa prima di impegnarsi in sproloqui politici atteso che il suo movimento, con a capo l'attuale sottosegretario al Mise Davide Crippa, sebbene abbia più volte chiesto in Parlamento al governo Renzi di approvare una norma che imponga il pagamento dell'Imu alle piattaforme petrolifere, oggi che il M5S si trova al governo del paese assistiamo ad un continuo rinvio per approfondimenti tecnico-giuridici. Non risulta una proposta di legge in linea con quanto promesso in campagna elettorale. Oppure dovevamo attendere il sottosegretario grillino Alessio Villorosa che ha istituito un tavolo tecnico

per esaminare le pronunce della giurisprudenza sul tema?".

Gli esponenti della lista di maggioranza non risparmiano nemmeno la consigliera Rita Trovato ricordando "quando duellava con Giannone per la carica di sindaco e parlava di risanamento di conti con un programma improbabile e peraltro bocciato dall'elettorato", invitandola a riflettere sul fatto che oggi, grazie agli 11 milioni di euro, "si può ricostruire un orizzonte nuovo per la città". Per quanto riguarda il merito dell'accordo Cittadini per Scicli puntualizza che la partita iniziale era su un contendere di venti milioni di euro circa di sorte capitale e non trentadue e che in tema di udienza si era solo agli inizi, con la nomina del Ctu e non nella fase finale.

Per quanto concerne la richiesta dei tributi per gli annisuccessivi la lista di maggioranza afferma che "si busserà alla porta delle multinazionali per il dovuto". Nessun riferimento, invece, alle perplessità sull'accordo del Comune che manleva Eni ed Edison da contenziosi con altri enti. "Come Cittadini per Scicli - concludono - siamo orgogliosi e soddisfatti per il risultato ottenuto da questa amministrazione per la straordinaria entrata che, prioritariamente, verrà destinata per risanare i conti dell'ente"

## SAMPIERI



## Pista ciclabile ripulita dall'ex Ap

**SCICLI.** cr.l.r.) I ciclisti potranno tornare a fruire della pista ciclabile Sampieri-Marina di Modica. Gli operai del settore ecologia e ambiente del Libero Consorzio di Ragusa hanno infatti ultimato l'intervento di scerbatura e pulizia della pista, rimuovendo le sterpaglie che, di fatto, avevano reso la struttura quasi inaccessibile. Nonostante le difficoltà finanziarie dell'Ente che non ha ancora approvato il bilancio di previsione 2018 e 2019 e quindi si trova in gestione provvisoria, si è proceduto in economia a rendere fruibile ai ciclisti la pista. "La pesante situazione finanziaria dell'Ente - spiegano dall'ex provincia - non favorisce una tempistica negli interventi soprattutto per quanto concerne la pulizia dei cigli delle strade provinciali e delle rotatorie in maniera sistematica e a tappeto, ma si provvede esclusivamente con lavori in economia per evitare di poter arrecare grave pregiudizio all'incolumità degli automobilisti o dei ciclisti".

## «La stele dell'Avis è tra i rifiuti»

Il caso di S. Croce e l'intervento dei vertici regionali



# Comiso, il destino dei nuovi voli si discuterà domani alla Regione



➡ Dopo i bandi deserti si tenta di ripartire con un nuovo avviso

➡ Confesercenti «Tenere fermi fondi per milioni un'offesa alla voglia di riscatto del territorio»

LUCIA FAVA

**COMISO.** Giornata palermitana per l'aeroporto di Comiso. Domani il sindaco Maria Rita Schembari incontrerà i dirigenti dell'assessorato alle Infrastrutture della Regione siciliana per discutere del bando per le nuove rotte. All'incontro saranno presenti anche i componenti della Cuc (centrale unica di committenza) dell'ente di piazza Fonte Diana

che si occuperanno della pubblicazione del nuovo avviso.

Il bando doveva essere pubblicato a fine maggio ma ci sono stati dei ritardi. Uno di questi è legato al flop di Birgi, con la gara per le compagnie aeree andata ancora una volta praticamente deserta. I due bandi, quello di Comiso e quello di Trapani, sono legati a doppio filo. Per entrambi, infatti, il grosso del finanziamento deriva da accordi di co-

marketing stipulati tra Regione ed enti locali. Nel caso dello scalo ibleo l'accordo è stato siglato a novembre 2017. Da allora sono stati pubblicati diversi bandi ma le relative gare sono andate deserte. L'ultima aveva visto la partecipazione di due compagnie aeree, Eurowings e Blue Air, ma il risultato, ad oggi, in termini di nuovi voli è stato pari a zero. Eurowings, infatti, è stata esclusa sin da subito per non aver presentato la



L'interno della torre di controllo dell'aeroporto di Comiso

necessaria documentazione. Stessa sorte sembra possa toccare adesso a Blue Air. La compagnia aerea, che si era aggiudicata il lotto per il Piemonte, non ha ancora prodotto la documentazione integrativa richiesta. La compagnia romana avrebbe dovuto attivare la nuova rotta verso uno scalo piemontese già all'inizio della summer 2019, ovvero dalla fine di marzo, ma ad oggi, nonostante le rassicurazioni date al Comune di Comiso, non ha presentato i documenti richiesti.

Domani a Palermo dovrebbe sciogliersi anche questo nodo. Si capirà così se i lotti inseriti nel nuovo bando saranno 14 o, in caso di defezione di Blue Air, 15 come nel bando precedente. Con questi nuovi lotti si proverà ancora una volta ad avviare 6 rotte nazionali (per Lazio, Toscana, Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte e Veneto) e 9 internazionali: per l'Inghilterra (nord e sud), la Germania (nord, centro e sud), un collegamento con il nord Europa (tra Norvegia, Danimarca e Finlandia), uno con l'est Europa ed uno, infine, a scelta tra Spagna e Francia.

Intanto sulla fase di stallo attraversata dallo scalo ibleo interviene Confesercenti. «Sorprende - dice il presidente provinciale dell'associazione di categoria, Luigi Marchi - che a distanza di mesi la governance di Soaco non dia segnali in questo senso. Perché queste due compagnie partecipano al bando e poi non si procede all'aggiudicazione? E ancora: cosa intende fare il Comune di Comiso che è l'Ente attuatore di questi fondi con gli altri 14 bandi? Il tempo è scaduto. Tenere fermi da anni milioni di euro è un'offesa alla voglia di riscatto di questo territorio, un affronto per un aeroporto che ha le potenzialità per crescere e non le sfrutta. Ci vuole un'accelerazione, altrimenti bisogna prendere atto di questa sconfitta e cambiare la destinazione d'uso di questi fondi, cominciando a sbloccare quelli dei fondi ex Insicem che possono essere sfruttati per completare invece i collegamenti stradali a supporto dell'aeroporto di Comiso e del porto di Pozzallo».